

VareseNews

Con il Terminal 2 di Malpensa chiusa anche la farmacia. Ma il lavoro continua a Somma

Pubblicato: Venerdì 26 Giugno 2020



Per tre mesi e mezzo hanno lavorato per dare servizi all'aeroporto ma **a metà giugno hanno dovuto abbassare la serranda**: parliamo della **farmacia al Terminal 2 di Malpensa**, che è stato chiuso con il trasferimento di tutte le operazioni di volo al T1.

«Per ora abbiamo dovuto chiudere provvisoriamente, perché non c'è più alcun passaggio» spiega **Massimiliano Albini**, amministratore della **Spes**, società comunale di **Somma Lombardo**, il Comune nel cui territorio rientra il T2 di Malpensa.

In un quadro di grandi incertezze per tante attività economiche in aeroporto, è una fortuna che la farmacia faccia riferimento a una società più ampia e con più punti vendita. «Con il **personale – continua Albini** – non abbiamo avuto problemi, perché è stato **“girato” subito a sollievo di altri punti vendita**, che in questi mesi hanno dovuto comunque far fronte a grande richiesta legata all'emergenza Covid.

Il T2 è stato disattivato provvisoriamente il **15 giugno**, ma la chiusura della farmacia non è stata immediata. «Abbiamo tenuto aperto per tre giorni» dice **Stefano Morsanuto**, da sette anni **direttore** della farmacia del terminal. «Il primo giorno qualcuno è passato, soprattutto a ritirare farmaci e prodotti prenotati, poi il passaggio è diventato zero». Al Terminal 2 infatti rimangono solo alcuni amministrativi della Sea, che però lavorano in una palazzina separata dal terminal vero e proprio.



«Sono andato qualche giorno fa a recuperare del materiale: all'interno il terminal è illuminato solo dalle luci d'emergenza, ho incontrato solo due persone» continua Morsanuto. Nei mesi precedenti il lavoro alle farmacie dell'aeroporto (**anche al T1**) è stato quantomai intenso, specie nella prima fase, quando l'aeroporto era percepito – per le sue connessioni con l'estero – come un luogo a rischio (in realtà non si è rivelato tale).

«**In aeroporto l'attenzione alla prevenzione si è vista prima**» conferma il direttore della farmacia. «I colleghi mi chiamavano anche da altre farmacie pensando che avessimo un maggior rifornimento: in realtà siamo stati tra i primi a finirlo, noi farmacie di Malpensa. Come farmacisti abbiamo poi avuto **subito supporto dall'Ordine e da Federfarma** che ha fornito mascherine di protezione nel periodo più critico, poi con l'azienda abbiamo avuto da subito un primo rifornimento».

Oggi il quadro, passata l'emergenza, è molto diverso. I farmacisti hanno lavorato molto intensamente nel periodo appena passato, i tre addetti del T2 (direttore, altro farmacista e cassiera) sono andati a rinforzare gli altri due punti vendita della società comunale Spes, **la farmacia “Soragana”** dentro ad un centro commerciale lungo il Sempione e **la “Pastrengo”** che invece è più un punto vendita di quartiere, nella zona di “Somma bassa”. «Al terminal 2 abbiamo tanti clienti di passaggio ma anche un bel giro di clienti fissi, molti sono ripassati anche qui a Somma, ci hanno cercato» conclude Morsanuto.

«**Le nostre strutture, anche nei momenti critici, sono sempre state disponibili e attrezzate**» dice

Albini. «Al pari del sindaco **Stefano Bellaria**, come amministratore di Spes **ringrazio tutto il personale per l'impegno e l'attenzione che hanno messo**». Complessivamente il settore farmacie di Spes impiega **una ventina di farmacisti nei tre punti vendita**, oltre a una mezza dozzina di amministrativi.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it